

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 – 2027**

**Comune di Albugnano
Provincia di Asti**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

- h) Altri dati contabili

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n.541
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.506
 di cui maschi n.244
 femmine n. 262

Risultanze del Territorio

Superficie Km². 9.47
 risorse idriche: laghi n.1 Fiumi n. 0
 Strade:

 autostrade Km. ...
 strade extraurbane Km. ...
 strade urbane Km.8.50
 strade locali Km.15 + Km.5 vicinali
 itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. ...
Scuole dell'infanzia con posti n. ...
Scuole primarie con posti n. ...
Scuole secondarie con posti n. ...
Strutture residenziali per anziani n. ...
Farmacie Comunali n. ...
Depuratori acque reflue n. ...
Rete acquedotto Km. ...
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. ...
Punti luce Pubblica Illuminazione n. ...
Rete gas Km. ...
Discariche rifiuti n. ...
Mezzi operativi per gestione territorio n. ...
Veicoli a disposizione n. ...
Altre strutture (da specificare) ...

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta:

Canone Unico Patrimoniale comprensivo delle quote di:

Diritti Affissioni

Imposta Pubblicità

Tosap

Diritti cimiteriali

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio smaltimento rifiuti – servizio idrico e servizi sociali

Servizi affidati ad altri soggetti

Accertamenti Imu/Tasi

Ente detiene le seguenti partecipazioni:

1	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE.	0,14%
2	CONSORZIO DI BANCINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO	0,21%
3	GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO G.A.I.A. S.P.A.	0,04%
4	G.A.L. BASSO MONFERRATO	0,077%
5	CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO	0,99%

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Diretta ad eccezione del servizio idrico (C.C.A.M.) e della gestione rifiuti (G.A.I.A. SPA)

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 248.330,31

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 197.114,11

Fondo cassa al 31/12/2021 € 542.175,23

Fondo cassa al 31/12/2020 € 335.837,60

Fondo cassa al 31/12/2019 € 221.664,17

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n.	€
2022	n.	€
2021	n.	€

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	0,00		
2022	0,00		
2021	0,00		

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
ex Cat.D1-Area funzionari alta qualifica			
Cat.C	1	1	
ex Cat.B3-Area operatori esperti	1	1	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Numero dipendenti di ruolo in servizio al 31/12 n.2

n.1 dipendente in convenzione con altra p.a. extra orario cat.C istruttore amministrativo-contabile

n.1 dipendente di altra p.a. scavalco in eccedenza area funzionari ex D incarico E.Q. settore finanziario

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Integrazione – Scheda per collaborazione strategica.

COLLABORAZIONE TRA CITTADINI, ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI – DISPOSIZIONI GENERALI – PROGRAMMAZIONE -

- Finalità, oggetto e ambito di applicazione –

1. Le norme contenute nella presente scheda programmatica, in armonia con le previsioni della Costituzione, disciplinano le forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni avviati per iniziativa dei cittadini o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale.
2. La promozione della cittadinanza attiva, in attuazione degli articoli 118, comma 5 e 117, comma 6, della Costituzione e dell'art. 3, comma 5, del D.Lgs. n. 267 del 2000, è riconosciuta quale funzione istituzionale dell'ente. 22 3. Restano distinte dalla materia oggetto del presente tutte le altre previsioni regolamentari vigenti che disciplinano l'erogazione di benefici economici e strumentali.

- Definizioni –

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:
 - a. beni comuni urbani: i beni, materiali, immateriali e digitali che, indipendentemente dalla titolarità, i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere strumentalmente collegati alla realizzazione degli interessi di tutti i cittadini;
 - b. amministrazione condivisa dei beni comuni: attività di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni, per la fruizione collettiva, in collaborazione con il Comune nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.L'amministrazione condivisa dei beni comuni è promossa dalla libera iniziativa dei cittadini attivi, dalle associazioni di volontariato, e dalla civica amministrazione;

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

c. cittadini attivi: tutti i soggetti individuali, o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali, anche esercitanti attività economiche, che in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto e senza spendita del nome, svolgono attività in favore della comunità e dell'interesse generale.

Sono altresì cittadini attivi le imprese e gli operatori economici che in modo spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto e senza spendita del nome, svolgono attività in favore della comunità e dell'interesse generale relativamente a beni pubblici destinati alla fruizione collettiva e non esclusiva;

d. proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, diretta a realizzare un intervento di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni urbani;

e. patto di collaborazione: accordo in forma scritta mediante il quale il Comune e i cittadini attivi e associazioni di volontariato, definiscono finalità, obiettivi e risultati attesi, nonché modalità gestionali degli interventi di cui alla lettera precedente;

f. cura: attività volte alla protezione, conservazione e manutenzione beni comuni urbani, di proprietà del Comune; i cittadini attivi possono fare oggetto di cura anche beni comuni di proprietà privata o di altri enti pubblici, conferiti nelle forme ammesse dall'ordinamento e secondo regole condivise con il Comune.

La cura può essere occasionale o periodica; di norma la cura non può sostituirsi a prestazioni altrimenti programmate dal Comune bensì essere integrativa, complementare e migliorativa dei livelli di qualità perseguiti dal Comune.

Nel concetto di cura si ricomprendono anche le attività di salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente, promozione della protezione degli animali, utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; promozione del contrasto allo spreco alimentare, cultura dello sport e del benessere, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio con attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;

riqualificazione e rivitalizzazione dell'ambiente urbano; promozione della cultura della sharing economy, del mecenatismo finalizzato all'interesse pubblico; promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53;

promozione della cultura della legalità;

promozione di processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della vita, spazi pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

h. gestione condivisa: programma di attività di valorizzazione dei beni comuni urbani; di norma ha carattere periodico;

i. rigenerazione: programma di interventi volti alla tutela di un bene comune, o di parti di esso, che agisce sulla consistenza materiale del bene, allo scopo di riportarlo alla funzionalità originaria, di migliorare il profilo della

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

funzionalità originaria. Il programma può essere integrato da una proposta di cura continuativa o gestione condivisa.

- Principi generali –

1. La collaborazione tra cittadini e Amministratore si ispira ai seguenti valori e principi generali:
 - a. sussidiarietà orizzontale: la collaborazione tra cittadini attivi e amministrazione è improntata al rispetto e alla promozione dei valori costituzionali enunciati dagli articoli 1, 2, 3, 9, 42 e 118 della Costituzione Italiana, e alla valorizzazione delle comunità territoriali;
 - b. autonomia civica: il Comune riconosce il valore dell'autonoma iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne e promuoverne l'esercizio effettivo;
 - c. fiducia reciproca: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza e controllo, nonché gli obblighi dedotti nel patto di collaborazione, il Comune e i cittadini attivi si ispirano alla fiducia reciproca e al perseguimento esclusivo di comuni finalità di interesse generale; nella gestione delle attività di collaborazione, i cittadini attivi agiscono con piena autonomia;
 - d. solidarietà e responsabilità: il Comune e i cittadini attivi cooperano alla realizzazione della finalità condivise sottoscrivendo un patto di collaborazione, che stabilisce le condizioni e modalità alle quali essi impiegano mezzi e attività di competenza e disciplina i rispettivi profili di responsabilità;
 - e. universalità e trasparenza: il Comune e i cittadini attivi riconoscono nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità dell'amministrazione condivisa;
 - f. fruizione collettiva: la gestione del bene comune deve andare a beneficio di tutta la cittadinanza; deve consentire in qualsiasi momento l'accesso alle attività in atto di nuovi cittadini interessati, e ove possibile, la coabitazione di attività diverse;
 - g. valorizzazione del pluralismo sociale e delle pari opportunità: la collaborazione tra il Comune e i cittadini attivi valorizza le differenze, come elementi di ricchezza civile, culturale, sociale, e promuove le pari opportunità;
 - h. adeguatezza e differenziazione: gli accordi di collaborazione sono proporzionati alla natura e complessità delle attività di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani e sono differenziati a seconda della tipologia di bene comune, degli ambiti sociali al cui benessere sono funzionali, degli assetti patrimoniali ed economici eventualmente coinvolti;
 - i. sostenibilità: il Comune e i cittadini attivi verificano, con cadenza periodica determinata nel patto di collaborazione, che lo svolgersi delle collaborazioni permanga nelle condizioni di fattibilità tecnica, economica e sociale specificamente previste, potendo esse cessare per superamento di tali limiti; curano inoltre la conservazione dei beni comuni a vantaggio delle generazioni future;

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

j. informalità: il Comune interpreta la propria normativa al fine di assicurare la massima flessibilità e semplicità nelle relazioni con i cittadini attivi e le associazioni e commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, necessari a dare svolgimento delle attività oggetto del patto di collaborazione;

k. sussidi e agevolazioni: ogni aderente al patto di collaborazione sostiene indipendentemente i costi relativi alle proprie attività.

Sono permesse forme di raccolta fondi per autofinanziamento e la ricezione di contributi in spirito di liberalità e mecenatismo, nelle forme previste dal presente atto normativo;

l. deflazione del contenzioso: il Comune e i cittadini attivi favoriscono la conciliazione bonaria delle controversie dipendenti dai patti di collaborazione, nelle forme ammesse dall'ordinamento.

- I cittadini attivi -

1. La partecipazione ad attività di cura, gestione condivisa e di rigenerazione dei beni comuni urbani è aperta a tutti, ed in particolare alle associazioni di volontariato. Nel caso di cittadini minorenni (di età non inferiore ad anni 16), la loro partecipazione può avvenire sotto la diretta ed esclusiva responsabilità di un cittadino di maggiore età e con il consenso dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale o di chi ne esercita la tutela legale.

2. Non sono ammessi all'amministrazione condivisa dei beni comuni i cittadini che versino nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, inerenti a entrate tributarie e extratributarie del Comune.

3. È ammessa la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura, gestione o rigenerazione dei beni comuni urbani anche:

a. per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità, come misura attuativa della "sospensione del procedimento penale con messa alla prova", che per le ulteriori fattispecie penali ammesse dall'ordinamento;

b. come parte di misura alternativa alla detenzione o come parte del percorso trattamentale durante la pena detentiva;

Nella cura, nella gestione condivisa e nella rigenerazione dei beni comuni urbani il Comune può impiegare, secondo modalità concordate nei patti di collaborazione, giovani reclutati attraverso il Servizio Civile Nazionale.

- Patto di collaborazione -

1. Il patto sottoscritto costituisce titolo valido, anche se non in via esclusiva, per l'uso dei beni che ne sono oggetto e delle dotazioni connesse.

2. Nel corso della collaborazione possono aggiungersi ai sottoscrittori originari del patto nuovi soggetti, allo scopo di potenziare l'efficacia della collaborazione o la sua estensione, eventualmente con la ridefinizione parziale del patto e solo

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

con il consenso di tutti i sottoscrittori originari.

3. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a. gli obiettivi che la collaborazione persegue e gli effetti attesi dal patto;
- b. le azioni di cura, gestione condivisa, rigenerazione e il loro programma di massima;
- c. la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d. le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni, eventualmente anche economici, dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- e. le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- f. le reciproche responsabilità;
- g. le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- h. le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune dai cittadini attivi in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- i. le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- j. le misure di monitoraggio e pubblicità del patto;
- k. eventuale supporto tecnico del personale comunale competente, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'eventuale applicazione di penalità per l'inosservanza delle clausole del patto;
- l. le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza delle norme di cui al presente atto o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni e ogni altro effetto rilevante;
- m. le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

– Ambiti di responsabilità -

1. I cittadini attivi e le associazioni di volontariato, realizzano in autonomia le attività loro attribuite nei patti di collaborazione, con riguardo, nella misura in cui l'attività lo richiede, alle seguenti responsabilità (elenco esemplificativo):
 - custodia degli spazi e dei beni strumentali assegnati;
 - regolarità delle procedure di selezione degli appaltatori e conformità degli interventi alle regole dell'arte;
 - conduzione degli impianti tecnologici eventualmente presenti;

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

- sicurezza dei cittadini impegnati nelle attività oggetto del patto di collaborazione, delle interferenze lavorative, della sicurezza antincendio e delle misure antinfortunistiche;
- sicurezza del pubblico che fruisce delle attività oggetto del patto di collaborazione con attenzione al rispetto dei parametri di affollamento e alla presenza dei presidi di assistenza sanitaria previsti dalla normativa per eventi e manifestazioni;
- protezione dei dati e della privacy;
- smaltimento dei rifiuti.

- DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE –

Procedimento di formazione del patto di collaborazione :

1- Proposte di collaborazione Le proposte di collaborazione possono essere presentate:

- a) a seguito di un avviso pubblicato dall'Amministrazione dove viene indicato l'oggetto e l'elenco degli spazi e degli edifici che potranno essere oggetto degli interventi e/o delle attività;
 - b) dai cittadini attivi e associazioni di volontariato su base spontanea, negli ambiti previsti dal presente atto, con le modalità e forme previste dallo stesso, e pubblicato su Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale;
 - c) sulla base di coprogettazione tra Amministrazione comunale e i cittadini attivi e associazioni di volontariato.
- La proposta deve identificare con chiarezza il bene o attività in oggetto e presentare una relazione illustrativa del bene stesso, delle finalità, delle attività di cura programmabili e delle condizioni di fattibilità e di sostenibilità operativa ed economica proporzionata all'intervento proposto.
- esame e istruttoria delle proposte: Le proposte riguardanti i beni comuni e le attività di gestione degli stessi sono sottoposte, da parte del Responsabile del Servizio competente per materia, ad istruttoria finalizzata: - all'esame della realizzabilità dell'oggetto della proposta - ad acquisire le necessarie intese e autorizzazioni - a stabilire di concerto con i proponenti le condizioni definitive del patto di collaborazione;
 - alla verifica, delle seguenti condizioni:
 - a) che i promotori non versino in alcuna delle condizioni ostative su previste;
 - b) che i siti indicati risultino effettivamente e durevolmente disponibili ovvero non siano già interessati, se di proprietà comunale, da programmi di valorizzazione economica o da interventi di altro tipo;

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

- c) che l'attività che si intende proporre non sia già in programma;
- d) che la proposta arrechi un concreto miglioramento alla fruizione pubblica del bene che ne è oggetto;
- e) che la proposta possieda ragionevoli requisiti di fattibilità tecnica, economica e di sostenibilità, in ordine alle finalità generali perseguite, alle risorse concrete disponibili e necessarie;
- f) che la proposta non sia in contrasto con i valori costituzionali, i principi dello Statuto del Comune, e non dia luogo ad attività:
 - di propaganda politica, sindacale e/o religiosa;
 - di diffusione di messaggi offensivi o comunque lesivi della dignità umana (espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia);
 - di presidio dell'ordine pubblico.

In fase istruttoria le proposte dei cittadini attivi o associazioni di volontariato, possono essere rifiutate motivatamente entro 60 giorni dalla data di ricezione attestata dal Protocollo generale, solo a seguito di un tentativo di mediazione tra il Comune e il proponente che abbia dato esito negativo.

- La redazione dello schema di accordo è, di norma, a cura del Servizio segreteria sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministrazione comunale.

La stipula del patto di collaborazione è preceduta dalla fase istruttoria come prevista sopra, ed è attribuita di norma al Responsabile del Servizio cui competono per materia i beni o le attività in oggetto;

La stipula del patto interviene a seguito di un provvedimento di approvazione dello schema di accordo da parte della Giunta Comunale.

- Il Responsabile competente per materia può individuare, all'interno del patto, uno o più Referenti cui spetterà la responsabilità di verificare il rispetto dei contenuti sia sotto l'aspetto delle prescrizioni dettate che delle modalità di intervento.
- Il Comune si riserva di integrare il patto di collaborazione sottoscritto qualora se ne ravvisasse l'opportunità a seguito di aggiornamento regolamentare, prescrizioni normative sopraggiunte ecc.

– Patti di collaborazione non complessi

1. I cittadini e le associazioni che intendono realizzare interventi di cura di modesta entità, anche ripetuti nel tempo presentano la proposta di collaborazione al Comune.
2. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere oggetto di patti di collaborazione non complessi i

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

seguenti interventi che i cittadini attivi possono realizzare: pulizia, imbiancatura, piccola manutenzione ordinaria, giardinaggio, allestimenti, decorazioni, attività di animazione territoriale, aggregazione sociale, comunicazione, attività culturali e formative.

3. Il Responsabile competente per materia, verificati il rispetto delle norme contenute nel presente atto e la fattibilità tecnica, sottoscrive il patto di collaborazione e lo pubblica sul portale del Comune.
4. Qualora non sussistano le condizioni per procedere alla stipula del patto di collaborazione il Responsabile lo comunica ai proponenti illustrandone le motivazioni o chiedendo informazioni aggiuntive.
5. La durata dei patti di collaborazione semplici non supera normalmente i cinque anni. Periodi più lunghi possono eccezionalmente essere pattuiti in considerazione del tipo di interventi/attività programmati.

– Patti di collaborazione complessi –

1. I patti di collaborazione complessi riguardano spazi e beni comuni che hanno caratteristiche di valore storico, culturale o che, in aggiunta o in alternativa, hanno dimensioni e valore economico significativo, su cui i cittadini propongono di realizzare interventi di cura o rigenerazione che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione e alla gestione continuata nel tempo per lo svolgimento di attività di interesse generale.
2. Il Comune può autonomamente individuare e proporre in apposito elenco ai cittadini i beni comuni che possono essere oggetto di patti di collaborazione complessi.
3. I cittadini possono a loro volta proporre all'Amministrazione i beni comuni da inserire nell'elenco, trasmettendo la proposta al Responsabile competente per materia che la sottoporrà alla Giunta ai fini della valutazione rispetto alle finalità perseguite con i patti di collaborazione complessi.
4. I cittadini o le associazioni di volontariato, che intendono stipulare patti di collaborazione complessi presentano la propria proposta di collaborazione. La proposta deve essere corredata da un piano di fattibilità e sostenibilità tecnico economica attestante la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie; essa può prevedere forme di cura e gestione condivisa.

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

5. Lo sviluppo progettuale è effettuato da soggetti esterni al Comune, in possesso di idoneo titolo professionale quando e se necessario; i progetti devono acquisire il nulla osta degli Organi tecnici dell'Amministrazione comunale.
6. L'esecuzione degli interventi di rigenerazione può essere effettuata esclusivamente da soggetti professionali, in possesso dei medesimi requisiti richiesti dal D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i), iscritti nella "white list" della Prefettura (di cui al D.P.C.M. 24.11.2016), nel rispetto delle normative in materia edilizia e previo rilascio del titolo abilitativo da parte dello Sportello Unico per l'Edilizia, se necessario ai sensi degli artt. 6, lett a) e 8 del D.P.R. n. 380/2011.
7. Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nullaosta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, così da garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene. Le procedure relative alle predette autorizzazioni sono a carico del Comune.
8. I cittadini attivi e le associazioni possono partecipare alla rigenerazione con interventi rientranti nelle abilità e nella diligenza ordinarie, sotto la direzione del Responsabile del cantiere.
9. Gli interventi realizzati sono acquisiti al patrimonio comunale mediante accessione senza oneri a carico dell'Amministrazione.
10. Nel caso la proposta di rigenerazione riguardi un bene non appartenente al Demanio/Patrimonio comunale, si adotta la presente disciplina in quanto applicabile e compatibile con le condizioni eventualmente richieste dal soggetto titolare del bene messo a disposizione.
11. Entro il termine dell'attività istruttoria qualora non sussistano le condizioni per stipulare un patto di collaborazione complesso, l'Ufficio lo comunica ai proponenti illustrandone le motivazioni o chiedendo eventualmente informazioni integrative.
12. Laddove per i medesimi spazi o beni comuni siano presentate più proposte per patti di collaborazione complessi

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

il Responsabile competente può avviare un confronto tra i diversi proponenti per facilitare la formulazione di una proposta condivisa.

13. I patti di collaborazione aventi ad oggetto la gestione condivisa o la rigenerazione di immobili prevedono l'uso dell'immobile a titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione, puntualmente disciplinato nei patti stessi.

14. La durata dei patti di collaborazione complessi non supera normalmente i venti anni. Periodi più lunghi possono eccezionalmente essere pattuiti in considerazione del particolare impegno richiesto per opere di recupero edilizio del bene immobile.

15. Il Comune può promuovere ed aderire a patti di collaborazione aventi ad oggetto interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione di immobili in stato di totale o parziale disuso di proprietà di terzi, con il consenso di questi ultimi ovvero ai sensi dell'articolo 838 Codice Civile.

16. Il Responsabile competente, verificati il rispetto del presente atto e la fattibilità tecnica, predispone, entro 20 giorni dalla conclusione dell'attività di valutazione, gli atti necessari alla presentazione di una delibera da approvare da parte della Giunta Comunale, che delibera entro ulteriori 15 giorni.

17. Il patto di collaborazione complesso viene sottoscritto dal Responsabile competente a seguito dell'approvazione da parte della Giunta, alla quale è rimessa la valutazione circa la sussistenza dell'interesse generale alla realizzazione del patto di collaborazione complesso.

- Interventi di cura occasionale -

1. La realizzazione degli interventi di cura occasionale non richiede, di norma, la sottoscrizione di un patto di collaborazione ma, a cura del Responsabile competente per materia, verrà predisposto, secondo la natura della prestazione, un accordo specifico tra le parti.

2. Al fine di favorire la diffusione ed il radicamento delle pratiche di cura occasionale il Comune pubblicizza sulla rete civica l'elenco degli interventi da realizzare e quelli realizzati.

- Monitoraggio della collaborazione -

1. I patti di collaborazione regolano le attività di monitoraggio e controllo delle attività, allo scopo di valutare in corso

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

d'opera l'attualità dell'interesse perseguito, la congruenza tra finalità, obiettivi, risultati, sostenibilità e per individuare possibilità di miglioramento.

2. Il patto di collaborazione prevede di norma e nella misura in cui l'attività lo richiede, un piano di valutazione delle responsabilità, redatto di concerto tra l'Amministrazione e i promotori, con l'indicazione delle misure da osservare per il buon esito della collaborazione.

3. Il piano deve essere posto a conoscenza di tutti coloro che partecipano alle attività e può essere periodicamente aggiornato nell'ambito delle attività di monitoraggio. A prevenzione di ogni criticità è attivata una tempestiva ed esauriente informazione reciproca.

4. Il patto di collaborazione prevede inoltre le modalità di documentazione delle attività realizzate, di periodica valutazione, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e Amministrazione. 5.

L'elenco dei patti sottoscritti è pubblicato da parte del Servizio comunale competente sul sito istituzionale dell'ente, Amministrazione Trasparente nella sezione apposita.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata alle linee di mandato presentate al Consiglio Comunale con D.C.C. n. 13 del 27.05.2023.

a) **Politica tributaria e tariffaria**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione come illustrato con D.C.C. n. 13 del 27.05.2023 con la quale sono state presentate le linee programmatiche al Consiglio Comunale¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al rispetto degli attuali regolamenti comunali in materia tributaria ed in particolare al Regolamento IUC e il Regolamento del nuovo Canone Patrimoniale.

Nel triennio 2025/2027 non si prevedono aumenti tariffari rispetto alla manovra tariffaria approvata contestualmente all'approvazione del Bilancio 2024/2026 – D.G.C. 64 del 14.11.2023.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà incassare gli oneri di urbanizzazione previsti (€ 7.000,00 per tutte le annualità del triennio).

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha previsto il ricorso all'indebitamento.

B)SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei vincoli previsti in materia di rispetto degli obiettivi come previsti dalla finanza pubblica (pareggio di bilancio)

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi nel triennio 2025/2027 non si prevedono gare/appalti per beni e servizi pari o superiori ad € 140.000,00 come previsto dal D.Lgs.vo 36/2023.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale si fa riferimento al piano triennale come approvato con delibera giunta comunale contestualmente all'approvazione del bilancio 2024/2026 e al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, giusta deliberazione G.C. n. 62 del 14.11.2023.

A seguito dell'approvazione del rendiconto 2023, giusta D.C.C. n. 2 del 28.04.2024 si riportano i prospetti relativi al rispetto del vincolo di cui al comma 562 della Legge 296/2006 e alla capacità assunzionale di cui al DM 17.03.2020:

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 92.982,43	€ 130.982,51
Spese macroaggregato 103	€ 32.570,82	
Irap macroaggregato 102	€ 5.361,54	€ 9.318,72
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ 1.230,11	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 132.144,90	€ 140.301,23
(-) Componenti escluse (B)	€ 13.782,88	€ 31.079,63
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 118.362,02	€ 109.221,60
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

I Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

ENTRATE		2021	2022	2023
TITOLO 1		320.637,95	315.197,89	308.762,56
TITOLO 2		30.868,42	33.411,43	70.700,69
TITOLO 3		48.305,55	34.778,94	37.051,50
TOTALE ENTRATE		399.811,92	383.388,26	416.514,75
MEDIA ENTRATE TRIENNIO				399.904,98
FCDE 2023				11.351,85
MEDIA ENTR.NETTO FCDE				388.553,13
SPESA PERSONALE 2023				113.286,83
PERCENTUALE				29,50
	VALORE MASSIMO TEORICO			114.623,17
	SPESA PERSONALE 2024			110.459,89
	CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024			4.163,28

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti nel triennio 2025/2027 non sono previste opere pari o superiori ad € 150.000,00 come previsto dal D.Lgs.vo 36/2023.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU (NGEU)**. È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà *milestones* e *targets* per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Le missioni in sintesi :

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

Il Comune di Albugnano nella programmazione 2025/2027 non ha previsto opere finanziate dal PNRR.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
5870 / 5870 / 1	PNRR-ADOZIONE PAGO PA - MIS.1.4.3 - CUP C91F23000040006	12.140,00	0,00	12.140,00
5870 / 5890 / 1	PNRR-ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE - MIS. 1.4.4. - CUP C91F23000030006	14.000,00	0,00	14.000,00
5870 / 5900 / 1	PNRR-PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - MIS. 1.3.1 - CUP C51F22008080006	10.172,00	0,00	10.172,00
6130 / 8 / 1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI COMUNALI	40.580,39	40.332,72	247,67
6130 / 14 / 1	PNRR-Misura 2.4.2.2.-CUP 94J22000350001 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA LOCALE ADIBITO AL DOPOLAVORO	33.944,93	31.698,05	2.246,88
6130 / 16 / 1	PNRR-EFFICIENTAMENTO EDIFICI COMUNALI -CUP 94H23000360006-M2C4 I2.2	50.000,00	0,00	50.000,00
6180 / 2 / 1	INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE OPERE INVESTIMENTI	15.010,68	6.373,00	8.637,68
8070 / 8073 / 1	APP COMUNI TABUIATI	3.294,00	0,00	3.294,00
8230 / 23 / 1	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	262,23	195,66	66,57
8230 / 26 / 1	MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO E INFRASTRUTTURE	30,00	0,00	30,00
8230 / 28 / 1	MESSA IN SICUREZZA STRADE ALBUS E TORRE - CUP C97H24000600001	56.445,56	0,00	56.445,56
9530 / 1 / 1	Manutenzione straordinaria cimitero comunale.	290,23	0,00	290,23
	TOTALE:	236.170,02	78.599,43	157.570,59

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare le entrate per garantire gli equilibri di bilancio come previsti dalla normativa vigente:

Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica

[TABELLA EQUILIBRI BILANCIO]				
TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	413.392,89	408.835,05	408.835,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	413.392,89	408.835,05	408.835,05
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		8.465,65	8.465,65	8.465,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte correnti ai fini della copertura degli investimenti plur.		0,00	0,00	0,00

Previsione di cassa

[TABELLA FONDO CASSA]

TABELLA FONDO DI CASSA	
<i>FONDO CASSA 2025</i>	
Fondo di cassa iniziale (+)	220.000,00
Previsioni Pagamenti (-)	1.212.390,03
Previsioni Riscossioni (+)	1.004.318,87
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	11.928,84

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione composizione sezione operativa

[TABELLA U MIS 1 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 1 PER PROGRAMMI						
<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	215.995,21	211.437,37	211.437,37	449.301,60
	1	Organi istituzionali	27.562,00	27.562,00	27.562,00	51.284,86
	2	Segreteria generale	141.454,32	141.454,32	141.454,32	219.345,93
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	13.229,00	13.229,00	13.229,00	27.978,66
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.430,00	9.430,00	9.430,00	65.611,75
	6	Ufficio tecnico	19.359,89	14.802,05	14.802,05	37.178,08
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.160,00	1.160,00	1.160,00	1.160,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	36.312,00
	11	Altri servizi generali	3.800,00	3.800,00	3.800,00	10.430,32

[TABELLA U MIS 4 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 4 PER PROGRAMMI						
<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
4		Istruzione e diritto allo studio	10.845,00	10.845,00	10.845,00	29.619,45
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.741,03
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	9.195,00	9.195,00	9.195,00	27.878,42

[TABELLA U MIS 6 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 6 PER PROGRAMMI						
<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.322,03	1.322,03	1.322,03	2.013,36
	1	Sport e tempo libero	1.322,03	1.322,03	1.322,03	2.013,36

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

[TABELLA U MIS 7 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 7 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
7		Turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.301,37
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.301,37

[TABELLA U MIS 9 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 9 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	87.400,00	87.400,00	87.400,00	131.310,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	500,00	500,00	500,00	650,00
	3	Rifiuti	86.900,00	86.900,00	86.900,00	130.660,00

[TABELLA U MIS 10 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 10 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	72.366,00	72.366,00	72.366,00	156.013,65
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	72.366,00	72.366,00	72.366,00	156.013,65

[TABELLA U MIS 12 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 12 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.500,00	16.500,00	16.500,00	22.437,11
	5	Interventi per le famiglie	14.800,00	14.800,00	14.800,00	20.090,12
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1.700,00	1.700,00	1.700,00	2.346,99

[TABELLA U MIS 14 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 14 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
14		Sviluppo economico e competitività	2.899,00	2.899,00	2.899,00	17.531,54
	1	Industria, PMI e Artigianato	240,00	240,00	240,00	12.497,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.659,00	2.659,00	2.659,00	5.034,54

[TABELLA U MIS 18 X PRO]

[TABELLA U MIS 20 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 20 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	10.065,65	10.065,65	10.065,65	0,00
	1	Fondo di riserva	1.600,00	1.600,00	1.600,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.465,65	8.465,65	8.465,65	0,00

[TABELLA U MIS 99 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 99 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
99		Servizi per conto terzi	378.000,00	378.000,00	378.000,00	394.861,95
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	378.000,00	378.000,00	378.000,00	394.861,95

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio si precisa che non vi sono alienazioni e valorizzazioni immobiliari previste nel triennio.

Si riporta qui il quadro delle immobilizzazioni come ricomprese nello stato patrimoniale al 31.12.2023

Gestione del patrimonio

[TABELLA STATO PATRIMONIALE]

TABELLA STATO PATRIMONIALE

Voce di Stampa			2023	2022
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	19,14	27,97
	9	Altre	9.348,53	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	9.367,67	27,97
II	1	Beni demaniali	1.235.349,03	1.170.909,37
	1.1	Terreni	107.598,30	107.598,30
	1.2	Fabbricati	275.030,38	284.068,64
	1.3	Infrastrutture	852.720,35	779.242,43
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.133.780,61	1.099.151,88
	2.1	Terreni	11.323,26	11.323,26
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	621.308,55	598.406,49
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	42.921,87	45.516,63
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	19.332,34	15.493,05
	2.5	Mezzi di trasporto	5.705,93	8.623,53

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.632,14	3.966,08
	2.7	Mobili e arredi	16.805,58	18.808,08
	2.8	Infrastrutture	133.556,79	118.385,32
	2.99	Altri beni materiali	280.194,15	278.629,44
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	2.369.129,64	2.270.061,25
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	198.670,06	15.226,08
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	14.838,95	14.536,69
	c	altri soggetti	183.831,11	689,39
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	198.670,06	15.226,08
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.577.167,37	2.285.315,30

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, il Consiglio Comunale con D.C.C. n.16 del 01.05.2022 si è avvalso della facoltà di cui al comma 3 dell'art.233 bis del d.lgs. 267/2000 di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2022 e seguenti.

G) ALTRI DATI CONTABILI

Grado di autonomia finanziaria

[TABELLA GRADO AUTONOMIA FINANZIARIA]

TABELLA GRADO AUTONOMIA FINANZIARIA				
<i>Indice</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Autonomia Finanziaria =	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,83	0,84	0,84

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

[TABELLA 1 PFLREPC]

TABELLA 1 PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE				
<i>Indice</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	691,41	691,41	691,41

[TABELLA 2 PFLREPC]

TABELLA 2 PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE				
<i>Indice</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	641,72	641,72	641,72

Grado di rigidità del bilancio

[TABELLA 1 GRADO RIGIDITA BILANCIO]

TABELLA 1 GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO				
<i>Indice</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese Personale + Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,28	0,27	0,27

[TABELLA 2 GRADO RIGIDITA BILANCIO]

TABELLA 2 GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO				
<i>Indice</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,28	0,27	0,27

[TABELLA 3 GRADO RIGIDITA BILANCIO]

TABELLA 3 GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO				
<i>Indice</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Rigidità per indebitamento =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,00	0,00	0,00

Grado di rigidità pro-capite

[TABELLA 1 GRADO RIGIDITA PRO-CAPITE]
TABELLA GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Indice		2025	2026	2027
Rigidità costo del personale pro-capite	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{N. Abitanti}}$	231,31	222,14	222,14

[TABELLA 2 GRADO RIGIDITA PRO-CAPITE]
TABELLA GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Indice		2025	2026	2027
Rigidità indebitamento pro-capite =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	0,00	0,00	0,00

Costo del personale

[TABELLA COSTO DEL PERSONALE]
TABELLA COSTO DEL PERSONALE

Indice		2025	2026	2027
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Spese Correnti}}$	0,28	0,27	0,27

Condizione di ente strutturalmente deficitario

[TABELLA PARAMETRI DEFICITARI]
TABELLA PARAMETRI DEFICITARI

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		No
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		No
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

[TABELLA E CAT 1010106]

TABELLA CAT. 1010106 DI ENTRATA

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziamanti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	97.955,73	103.356,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

[TABELLA E CAT 1010151]

TABELLA CAT. 1010151 DI ENTRATA

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziamanti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.469,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[TABELLA E CAT 1010161]

TABELLA CAT. 1010161 DI ENTRATA

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziamanti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Cat. 1010161 – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	114.933,00	125.933,00	125.933,00	125.933,00	125.933,00

Addizionale comunale Irpef

[TABELLA E CAT 1010116]

TABELLA CAT. 1010116 DI ENTRATA

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziamanti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00

Analisi per programmi delle necessità finanziarie

[TABELLA U X MIS PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA PER MISSIONE PROGRAMMA

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamanti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	451.978,16	215.995,21	211.437,37	211.437,37
	1	Organi istituzionali	27.562,00	27.562,00	27.562,00	27.562,00
	2	Segreteria generale	192.375,92	141.454,32	141.454,32	141.454,32
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	13.229,00	13.229,00	13.229,00	13.229,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	143.080,00	9.430,00	9.430,00	9.430,00
	6	Ufficio tecnico	29.236,92	19.359,89	14.802,05	14.802,05
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.360,00	1.160,00	1.160,00	1.160,00
	8	Statistica e sistemi informativi	36.312,00	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	8.822,32	3.800,00	3.800,00	3.800,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	11.806,60	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	11.806,60	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	26.454,79	10.845,00	10.845,00	10.845,00
	1	Istruzione prescolastica	15.341,17	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	9.463,62	9.195,00	9.195,00	9.195,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.322,03	1.322,03	1.322,03	1.322,03
	1	Sport e tempo libero	1.322,03	1.322,03	1.322,03	1.322,03
7		Turismo	6.294,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	6.294,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100.600,00	87.400,00	87.400,00	87.400,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	13.500,00	500,00	500,00	500,00
	3	Rifiuti	87.100,00	86.900,00	86.900,00	86.900,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	126.773,39	72.366,00	72.366,00	72.366,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	126.773,39	72.366,00	72.366,00	72.366,00
11		Soccorso civile	6.630,70	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	6.630,70	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.700,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
	5	Interventi per le famiglie	16.000,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
14		Sviluppo economico e competitività	15.156,00	2.899,00	2.899,00	2.899,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	12.497,00	240,00	240,00	240,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.659,00	2.659,00	2.659,00	2.659,00
20		Fondi e accantonamenti	10.065,65	10.065,65	10.065,65	10.065,65
	1	Fondo di riserva	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.465,65	8.465,65	8.465,65	8.465,65
99		Servizi per conto terzi	378.000,00	378.000,00	378.000,00	378.000,00
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	378.000,00	378.000,00	378.000,00	378.000,00
		Totale generale delle spese	1.152.781,32	798.392,89	793.835,05	793.835,05

Analisi per tipologia delle risorse finanziarie

[TABELLA E X TIT TIP]

TABELLA PREVISIONI ENTRATA PER TITOLO TIPOLOGIA

<i>Tit.</i>	<i>Tip.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	324.289,00	318.933,00	318.933,00	318.933,00
	101	Imposte tasse e proventi assimilati	253.289,00	247.933,00	247.933,00	247.933,00
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
2		Trasferimenti correnti	122.087,79	69.759,89	65.202,05	65.202,05

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	122.087,79	69.759,89	65.202,05	65.202,05
3	Entrate extratributarie	26.544,00	24.700,00	24.700,00	24.700,00
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.994,00	19.150,00	19.150,00	19.150,00
300	Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
4	Entrate in conto capitale	218.936,90	7.000,00	7.000,00	7.000,00
200	Contributi agli investimenti	211.936,90	0,00	0,00	0,00
500	Altre entrate in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	378.000,00	378.000,00	378.000,00	378.000,00
100	Entrate per partite di giro	304.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00
200	Entrate per conto terzi	74.000,00	74.000,00	74.000,00	74.000,00
	Totale generale delle entrate	1.069.857,69	798.392,89	793.835,05	793.835,05

Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti

[TABELLA E NON RICORRENTI X TIT TIP CAT]

TABELLA PREVISIONI ENTRATE NON RICORRENTI PER TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA			
<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
2 - Trasferimenti correnti	67.759,89	63.202,05	63.202,05
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	67.759,89	63.202,05	63.202,05
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	67.759,89	63.202,05	63.202,05
Totale entrate non ricorrenti	67.759,89	63.202,05	63.202,05

[TABELLA U NON RICORRENTI X TIT MAC]

TABELLA PREVISIONI SPESE NON RICORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO			
<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
1 - Spese correnti	53.425,00	53.425,00	53.425,00
103 - Acquisto di beni e servizi	12.925,00	12.925,00	12.925,00
104 - Trasferimenti correnti	40.500,00	40.500,00	40.500,00
2 - Spese in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale spese non ricorrenti	60.425,00	60.425,00	60.425,00

[TABELLA INTERESSI PASSIVI]

TABELLA INTERESSI PASSIVI					
<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Quota Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(*) Entrate Correnti stimate	399.811,92	383.388,26	416.514,75	472.920,79	413.392,89
% su Entrate Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

[TABELLA FONDO CASSA PREC]

TABELLA ANDAMENTO FONDO DI CASSA					
ANDAMENTO FONDO CASSA					
	2021	2022	2023	2024	2025
Giacenza di cassa al 31.12.	542.175,23	197.114,11	248.330,31	220.000,00	11.928,84
di cui: cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[TABELLA U X TIT MAC]

TABELLA PREVISIONI SPESA PER TITOLI MACROAGGREGATI						
	Previsioni 2025	Impegni 2025	Previsioni 2026	Impegni 2026	Previsioni 2027	Impegni 2027
1 - Spese correnti	413.392,89	0,00	408.835,05	0,00	408.835,05	0,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	107.459,89	0,00	103.202,05	0,00	103.202,05	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	8.345,00	0,00	8.045,00	0,00	8.045,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	211.102,35	0,00	211.102,35	0,00	211.102,35	0,00
104 - Trasferimenti correnti	65.620,00	0,00	65.620,00	0,00	65.620,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
110 - Altre spese correnti	20.365,65	0,00	20.365,65	0,00	20.365,65	0,00
2 - Spese in conto capitale	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	378.000,00	0,00	378.000,00	0,00	378.000,00	0,00
701 - Uscite per partite di giro	304.000,00	0,00	304.000,00	0,00	304.000,00	0,00
702 - Uscite per conto terzi	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00
Totale generale delle spese	798.392,89	0,00	793.835,05	0,00	793.835,05	0,00

Fondo crediti di difficile esazione

[TABELLA FCDE]

TABELLA FCDE				
	Stanziamanti 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	8.465,65	8.465,65	8.465,65	8.465,65
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle)

NEGATIVO

[TABELLA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI]

TABELLA DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI							
Tabella del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni							
Codice	Descrizione	Valore al 31/12/2024	Ubicazione	Destinazione	Codice C.P.	Destinazione d'uso: Alienazione/Valorizzazione	Destinazione d'uso: Alienazione / valorizzazione
...	0,00